

Progetto educativo

2024 /2025

SPAZIO GIOCO

PICCOLO BLU

Premessa

Il progetto educativo è il documento che, con riferimento ad ogni anno educativo, attua il progetto pedagogico. Viene aggiornato annualmente (Art. 5 del Regolamento Regionale 41/r/2013 e ss.mm.ii. comma 3).

All'interno del nostro servizio ogni bambino viene accolto nella sua individualità, insieme alla sua famiglia, rispettando le sue necessità, il suo modo di essere, il suo modo di interagire con gli altri.

Il nido, lo spazio gioco sono la prima occasione sociale allargata; il bambino entra a far parte in modo stabile di un gruppo di coetanei con i quali ha l'opportunità di compiere nuove esperienze di gioco.

Forte è la nostra esigenza di coinvolgere le famiglie dei bambini che frequentano il nostro servizio; il coinvolgimento della famiglia ci consente di dare continuità alle esperienze che il bambino vive quotidianamente.

Diamo valore allo spazio, alla qualità del tempo, alla nostra professionalità, alla partecipazione delle famiglie e al benessere. Uno spazio buono è uno spazio in cui il bambino si riconosce (D. Winnicott).

Organizzazione del servizio

Calendario scolastico

Il Calendario Scolastico prevede l'apertura del servizio il primo giorno utile di Settembre.

Le interruzioni delle festività come da Calendario Scolastico Regionale.

La chiusura del servizio avviene l'ultimo giorno di Giugno.

Il calendario è di 39 settimane di lavoro frontale con i bambini.

Per questo anno educativo (secondo **Delibera Giunta Regionale Toscana n. 279 del 7 aprile 2014 e n. 288 del 27/3/2017**) il calendario è il seguente:

- | | |
|----------------------------|--|
| ● Lunedì 2 settembre 2024 | Apertura del servizio |
| ● Giovedì 5 settembre 2024 | Inizio attività con i bambini già frequentanti |
| ● Lunedì 9 settembre 2024 | Inizio nuovi inserimenti |
| ● Venerdì 1 novembre 2024 | Festa dei Santi |

Da martedì 24 Dicembre 2024 a lunedì 6 gennaio 2025 compresi, interruzione servizio per vacanze di Natale

Lunedì 23 dicembre 2024 chiusura per sospensione con le vacanze natalizie

Da giovedì 17 aprile a martedì 22 aprile 2025 compresi, interruzione del servizio per le vacanze di Pasqua

- | | |
|--------------------------|---|
| ● Venerdì 25 aprile 2025 | Festa della Liberazione |
| ● Venerdì 25 aprile 2025 | Chiusura per sospensione per la Festa della Liberazione |
| ● Giovedì 1 maggio 2025 | Festa del Lavoro |
| ● Lunedì 30 giugno 2025 | Termine attività con i bambini |

Orari

Lo spazio gioco Piccolo Blu è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.30.

L'orario di entrata è dalle 8.00 alle 9.30, l'orario di uscita è flessibile, coerentemente con le caratteristiche organizzative dello spazio gioco.

COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DI BAMBINI e PERSONALE IMPIEGATO NELLO SPAZIO GIOCO

Funzioni del personale

Il *Coordinatore pedagogico* integra l'esercizio di funzioni organizzative e tecnico educative sia relativamente alla gestione dei servizi, sia relativamente al rapporto con gli educatori. Svolge una funzione di promozione, sostegno, monitoraggio, verifica e valutazione del progetto educativo dei servizi. Oltre a favorire lo scambio all'interno della rete, il territorio e le famiglie utenti, promuove l'innovazione e la progettazione, garantisce l'aggiornamento e la formazione del personale e definisce gli aspetti organizzativi del servizio in relazione al Progetto Pedagogico, operando in stretta collaborazione con tutto il personale educativo ed ausiliario.

L'*educatore* è responsabile della cura, della sicurezza e dell'educazione dei bambini sostenendone il loro sviluppo, cura la relazione con i genitori e li coinvolge nella vita del servizio. È in grado di instaurare un contesto relazionale adeguato, di proporre un'organizzazione che rispetti l'alternanza tra momenti dedicati alle routine e momenti dedicati al gioco, nel rispetto dei tempi individuali e di gruppo, e di lavorare in collaborazione con l'équipe. All'interno del gruppo, ad alcuni educatori sono assegnati specifici compiti (referente del servizio, referente Consiglio dei Servizi, referente tirocinio e delegazioni).

L' *addetto ai servizi socio educativi* è responsabile della sicurezza, della gestione della pulizia, del riordino degli ambienti e dei materiali, dello sporzionamento del cibo e collabora con gli educatori nelle diverse situazioni nell'arco del tempo di funzionamento del servizio; i *cuochi* sono responsabili della gestione della cucina interna.

Al Piccolo Blu due insegnanti e una collaboratrice, accolgono (dal lunedì al venerdì con orario 8,00-13,30) 18 bambini dai 18 mesi ai 36 mesi così suddivisi: 5 bambini fascia d'età 18-24 mesi e 13 bambini fascia d'età 24-36 mesi.

Il lavoro del personale insegnante si articola su 1 turno: dalle ore 8,00 alle 14.00.

L'orario di lavoro dell' *addetta al servizio socio educativo* si articola su 3 turni : dalle 7.30 alle 14.42; dalle 8 alle 15.12 e dalle 8.30 alle 15.42.

Lo spazio gioco si avvale della cucina interna nella quale lavorano due cuochi su due 2 turni: dalle 7.30 alle 14.42 e dalle 8 alle 15.12.

METODOLOGIA, OBIETTIVI SPECIFICI E ELEMENTI ORGANIZZATIVI

Gli elementi costitutivi della programmazione educativa

Lo spazio gioco Piccolo Blu nasce con la ristrutturazione del nido d'infanzia comunale Il Grillo. Lo spazio gioco risponde a nuove esigenze e richieste delle famiglie e si pone come servizio più flessibile nei modi e nei tempi di accoglienza. Offre ai bambini uno spazio accogliente dove poter sperimentare momenti di gioco e socializzazione. Questo servizio non è solo un'opportunità ma anche un luogo di vita e di educazione che arricchisce la dimensione familiare del bambino attraverso un ambiente adeguato e stimolante, offre la possibilità di allargare l'esperienza sociale nel gruppo di coetanei, offre risposte di continuità e regolarità garantendo relazioni stabili tra bambini e tra bambini e adulti.

Lo spazio gioco sostiene l'azione delle famiglie, riconosciute come protagoniste, insieme al bambino, del progetto pedagogico ed educativo del servizio, al fine di rispondere alle loro esigenze e per affiancarle nei loro compiti educativi.

L'obiettivo del servizio è quello di promuovere lo sviluppo armonico ed unitario di tutte le potenzialità del bambino avviando la formazione di una personalità libera, autonoma,

critica, affettivamente equilibrata, aperta alla collaborazione e alla solidarietà sociale, eliminando i dislivelli dovuti a differenze di stimolazione ambientale e culturale.

Sulla base dei bisogni e delle peculiarità che emergeranno in un primo periodo nel gruppo avrà sviluppo la **programmazione** dell'anno.

In parte improntata da incontri laboratoriali rivolti ai bambini e alle famiglie.

In modo da connettere le diverse azioni di un'idea e sostenere i progetti dei bambini.

Organizzazione dell'ambiente

L'organizzazione funzionale dell'ambiente, all'interno del progetto educativo dello spazio gioco, ha un ruolo molto importante ed è il risultato di profonde riflessioni e continui confronti con altre realtà.

L'ambiente stimola e provoca il bambino, ma al contempo lo rassicura attraverso la continuità; in questo senso si può parlare di un "educatore indiretto" non invasivo, ma ampiamente stimolante, dove le risorse disponibili sono progettate e organizzate per consentire al bambino di conoscere ciò che lo circonda, sviluppando la capacità di orientarsi fra i diversi ambienti e tra le diverse opportunità.

Ogni spazio ha una funzione specifica, in base all'uso che se ne fa, che è immediatamente visibile a chi entra nella struttura, accolto dall'immagine di un contesto pensato e dalle tracce delle esperienze dei bambini e degli adulti che lo condividono. In questo contesto i materiali, sia per il gioco che per l'attività degli adulti hanno una precisa collocazione in base alla propria funzione al fine di ottimizzare le risorse disponibili.

Il nostro servizio è disposto su un unico piano. Entrando vi è un ingresso comune condiviso con il nido d'infanzia Il Grillo, fruito da bambini e genitori, pensato per accoglierli e accompagnarli nelle sezioni di riferimento. In questo ingresso troviamo un divano dove adulti e bambini possono rilassarsi nei momenti di passaggio e, soprattutto, durante il periodo di ambientamento. Sono stati poi allestiti angoli di gioco: pista a muro per le macchinine, tavolo pista del treno e pianoforte, utilizzati dai bambini nei vari momenti della giornata.

Questo è anche lo spazio destinato a parte della documentazione che descrive l'organizzazione del servizio e le linee pedagogiche a cui esso si ispira.

Gli ambienti interni ed esterni sono vissuti come luoghi di convivenza e affettività, sono pensati ed organizzati in modo da favorire la relazione, la curiosità, l'immaginazione e la creatività dei bambini e delle bambine.

Lo spazio gioco è articolato e suddiviso in diversi ambienti. Gli arredi e i materiali disposti in angoli organizzati, facilitano il riconoscimento dell'uso e della funzione di ogni spazio.

Entrando nella prima stanza vi sono gli armadietti dove poter riporre vestiario e oggetti personali e delle mensole con vario materiale informativo per le famiglie e giochi da tavolo per i bambini. Troviamo poi un angolo con un tavolo pista, uno scaffale con vari mezzi di locomozione ed i tavoli con il grande mobile utilizzati per le attività, per la colazione e il break.

L'altra grande stanza accoglie due pedane basse davanti ad uno scaffale che vengono utilizzate dai bambini come base per varie attività (costruzioni in legno, assemblaggio di vari materiali di recupero e naturali, animali ecc ...); un mobile in legno naturale che ospita materiali per la manipolazione, per la pittura, per le attività di manualità fine. I materiali che abbiamo scelto di mettere a disposizione dei bambini sono perlopiù naturali e di recupero. E' presente poi un tappeto con cuscini e pouf che accoglie i momenti di lettura degli albi illustrati che sono disposti nel grande scaffale di legno.

Anche in questa stanza sono presenti tavoli per le esperienze.

Due stanze tematiche arricchiscono le possibilità di gioco, sostenendo esperienze di apprendimento e di socialità tra bambini e tra bambini e adulti. Sono la stanza della Luce (completamente oscurabile dove si può giocare con ombre, trasparenze, colori, luci che evocano fantasie ed emozioni) e la stanza del Tè, destinata al gioco simbolico.

Nella sezione si trovano vetrate ed uscite che si affacciano direttamente sul grande giardino che circonda tutto l'edificio. Le peculiarità del progetto educativo sono i percorsi e le proposte legate all'intreccio tra spazi esterni ed interni, accompagnati da un filo conduttore narrativo (storie, letture, drammatizzazioni..) che li caratterizza e sostiene. Lo spazio esterno presenta zone ombreggiate grazie alla presenza di due magnolie secolari e un grande tiglio ed è concepito come parte integrante dell'ambiente e offre ampie possibilità e occasioni, percettive e ludiche, al bambino.

Vi è un'attenta organizzazione e articolazione dello spazio che, con l'ausilio di opportuni allestimenti, consente una fruizione consapevole e finalizzata da parte dei bambini. Sono presenti varie sedute (ceppi, ceppi con corde,...) un grande tavolo intorno al tiglio, due vasche per la manipolazione di terra, sabbia ecc; pancali di legno che favoriscono giochi di movimento.

La scelta nei confronti dello spazio esterno è quella di non ingombrarlo con ciò che può non essere essenziale, ma favorirne tutte le possibilità di scoperta che offre arricchendolo

con ciò che può renderlo ancora più denso di significato in questa proiezione, quindi terra, sassi, legnetti, ghiaia, foglie, pigne, fiori, conchiglie, insetti, tane e labirinti ricavate da siepi.

Ai bambini viene data la possibilità di usufruire dello spazio esterno anche in caso di giornate più umide grazie alla presenza di stivaletti da pioggia, mantelline e ombrelli.

Organizzazione della giornata educativa

I tempi rilassati e non frettolosi della mattinata aiutano a sedimentare le esperienze di gioco, di scoperta e di ricerca, permettendoci di riconoscere e sostenere l'espressione di emozioni e sentimenti.. UN TEMPO GIUSTO PER RISPONDERE ALLE ESIGENZE DI TUTTI.

Le giornate sono caratterizzate da momenti di cura che scandiscono il tempo al fine di creare eventi ricorrenti e prevedibili, tali da creare un senso di sicurezza, benessere e stabilità: accoglienza, proposta di gioco, colazione/break, cambio, momento dell'uscita. Questi costituiranno, col passare del tempo, una sicurezza fondamentale per il bambino poiché offrono una forte stabilità, data dalla ripetizione e dalla regolarità della scansione dei momenti. Il bambino viene così aiutato a rendersi conto di "cosa avviene dopo" e col tempo potrà agire sull'ambiente e avventurarsi nei percorsi dell'autonomia e della crescita con la sicurezza di cui ha bisogno.

Il primo momento della giornata è rappresentato dall'entrata dei bambini allo spazio gioco, che avviene tra le 8.00 e le 9:30.

I bambini vengono accolti dalle educatrice e invitati ad unirsi alla situazione di gioco.

Alle ore 9.30 hanno inizio i preparativi per la colazione. Questo è il primo momento condiviso della giornata in cui il gruppo di bambini si ritrova intorno al tavolo.

Dopo la colazione, intorno alle 10.15, i bambini vengono suddivisi in due piccoli gruppi con un'insegnante per dedicarsi ad esperienze di gioco sia libero che strutturato.

Terminate le esperienze, i bambini vengono accompagnati dall'adulto o invitati a dirigersi in bagno per la cura e l'igiene personale.

Intorno alle 11:30 bambini e adulti si ritrovano intorno al tavolo per il momento del break. È un evento importante che contribuisce a sviluppare il senso di autonomia, di appartenenza al gruppo, di convivialità e di scoperta. La tavola è un luogo di incontro.

I momenti di routine

L'**accoglienza** è il momento più delicato della giornata al nido, per il saluto ai genitori. Le educatrici, rispettando i bisogni di ogni bambino, offrono loro uno spazio confortevole, raccolto e gli si fanno incontro con atteggiamento affettuoso, positivo e rassicurante sia nei confronti del bambino sia del genitore, proponendogli situazioni di gioco interessanti, così da facilitare la separazione.

Il **cambio** è il momento più intimo tra il bambino e l'educatrice la quale offre al piccolo la propria disponibilità affettiva attraverso gesti e parole che comunicano benessere e sicurezza.

La **colazione** e il **break** sono caratterizzati da una ritualità di gesti e comportamenti, oltre che di continuità delle abitudini, per offrire al bambino un contesto rassicurante. È un momento caratterizzato dalla piacevolezza dello stare insieme.

L'**uscita** è un altro momento delicato. Questo momento offre ai genitori ed alle educatrici la possibilità di scambiarsi informazioni e domande sull'andamento della giornata pur nel rispetto del bambino che in questo momento di ricongiungimento ha bisogno di sentire che il genitore si trova lì per lui.

Modalità previste per l'ambientamento dei bambini

Quando si parla di ambientamento si intendono i primi giorni che il bambino e il genitore trascorrono allo spazio gioco ; questo momento consente a bambini-genitori-educatrici di strutturare un contesto cognitivo ed emotivo di appartenenza. Ogni anno il gruppo deve ricostituirsi. L'inizio della frequentazione allo spazio gioco è caratterizzato da un periodo di ambientamento lento e graduale per ogni bambino e bambina. Questo periodo permette a tutti i bambini, ai familiari, alle educatrici di conoscersi e di avviare una relazione tale da condurre, facilitare un distacco sereno e consapevole.

Per favorire l'incontro con il nuovo contesto, gli ambientamenti opportunamente preparati, avvengono in piccolissimi gruppi di uno, due bambini alla volta, in uno spazio dedicato, accogliente, pensato per agevolare la relazione tra chi accompagna i bambini, i bambini stessi e le educatrici.

Strategie inclusive dello spazio gioco

Con riferimento ai bambini con disabilità, lo spazio gioco Piccolo blu collabora in rete con il comune, con i terapeuti di riferimento (Neuropsichiatra, logopedista, psicomotricista...) e la famiglia, attraverso colloqui, osservazioni, scambi e confronti sulle strategie da adottare in continuità. Verrà realizzato un progetto individuale per rispondere ai bisogni specifici del bambino.

Il personale educativo, dal punto di vista professionale, è in continuo aggiornamento e formazione personale.

Forme di continuità spazio gioco -infanzia

Le scuole dell'infanzia sono dislocate sull'intero territorio comunale e non. Non avere un istituto predominante di riferimento rende difficoltoso realizzare un progetto di continuità con la scuola dell'infanzia. Ciò nonostante le educatrici ogni anno si rendono disponibili ad effettuare colloqui con le insegnanti di scuola dell'infanzia.

Partecipazione delle famiglie

La partecipazione, il coinvolgimento delle famiglie è una delle dimensioni maggiormente attesa nel nostro servizio.

Obiettivo primario è quello di creare e sostenere un clima relazionale positivo e costruttivo tenendo conto della presenza di ambienti familiari e sociali diversificati e con stili di vita, attitudini, preferenze, aspettative, desideri e timori differenti. Tutto questo nell'ottica di valorizzare un progetto comune, condividere obiettivi e prospettive.

L'esperienza che viene offerta e sostenuta è rivolta al bambino ed ai suoi genitori; numerose sono le occasioni di dialogo e partecipazione previste, occasioni per sentirsi parte integrante di una storia e di una comunità. All'interno del nostro servizio vengono organizzati incontri a cadenza mensile che possono riguardare contesti formali come: open day, assemblee generali, colloqui individuali, consiglio dei servizi o contesti più informali, quali laboratori, feste o uscite.

La prima occasione di incontro tra il servizio e le famiglie è una giornata dedicata alla visita dello spazio gioco, definita open day. È una giornata nella quale il personale accompagna le nuove famiglie nella visita degli spazi e risponde alle loro curiosità e domande.

Il secondo incontro con le nuove famiglie avviene prima della chiusura estiva del Piccolo blu attraverso un'assemblea dei nuovi iscritti: un'occasione che ha la finalità di incontrare i genitori e fornire loro informazioni sulla vita, l'organizzazione e gli spazi del servizio. In questa sede viene concordato il calendario degli inserimenti e fissata la data del primo colloquio individuale.

Il colloquio individuale, solitamente, viene effettuato qualche giorno prima dell'ambientamento di ogni bambino. In questa occasione vi è una prima relazione individuale con le educatrici e la famiglia in cui quest'ultima, tramite il proprio racconto, permette di conoscere il bambino.

I colloqui individuali possono essere ripetuti durante l'anno educativo qualora ci fossero delle esigenze da parte delle educatrici o dei genitori stessi.

Durante il corso dell'anno educativo si terranno due assemblee generali con i genitori, una al termine degli ambientamenti, per raccontare l'andamento dei gruppi e proporre le iniziative dell'anno, l'altra a primavera per raccontare l'evoluzione dei gruppi .

Altri incontri formali sono costituiti dalle assemblee del Consiglio dei Servizi, organismo di gestione sociale, presente in ciascun servizio educativo, formato dai rappresentanti dei genitori e delle insegnanti, attraverso il quale si organizza la partecipazione delle famiglie al progetto di educazione dei bambini.

La Carta dei Servizi del Comune di Pistoia individua i ruoli e i compiti, favorendone la condivisione dei programmi educativi e coinvolgendo le famiglie in tutti gli aspetti legati al funzionamento del spazio gioco , con l'obiettivo di diffondere una cultura dell'infanzia condivisa.

A differenza degli incontri formali, gli incontri non formali hanno l'obiettivo di favorire l'aggregazione delle famiglie e far sì che si sentano valorizzate e coinvolte all'interno del servizio. All'inizio di ogni anno educativo viene predisposto un programma di iniziative e di incontri per le famiglie presentato alla riunione di fine novembre, che chiude la fase degli ambientamenti.

In questo anno educativo sono state previste varie occasioni di incontro : laboratori per fare insieme solo per gli adulti e laboratori per bambini e genitori insieme, uscite in città e sul territorio, eventi proposti dal Comune per la città, ad esempio tutte le iniziative che fanno parte del programma Infanzia e Città, feste per Natale e fine anno.

FORME E MODI DI DOCUMENTAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE

La dimensione progettuale si avvale di una quotidiana pratica osservativa e documentativa che ci affianca e sostiene durante il corso dell'anno nel nostro agire educativo.

Gli strumenti documentativi adottati divengono fondamentali per ridare significato alle attività, alle proposte educative, a tenere traccia dei processi e dell'evoluzione dei bambini e delle bambine.

La documentazione si rivolge a più destinatari e si declina in diversi modi portando avanti differenti narrazioni:

- brevi power point caratterizzati da foto e brevi annotazioni, vengono condivisi con le famiglie (in riunioni o tramite mail), permettendo agli insegnanti di condividere particolari momenti, situazioni, competenze, conoscenze, emozioni dei bambini e delle bambine.
- Una grande documentazione fotografica alle pareti, annualmente aggiornata, racconta in modo più immediato la storia e l'identità del servizio, i diversi progetti in corso, caratterizzanti il gruppo dei bambini.
- Il 'librone' fotografico che viene consegnato alle famiglie al termine dell'anno. Racchiude il racconto delle esperienze e degli innumerevoli momenti fatti di

gesti, parole, tracce colti dalle osservazioni delle educatrici. Testimoniano come i bambini e le bambine vivono le situazioni e narrano dei significati che i bambini attribuiscono a ciò che accade, alle piccole e grandi scoperte di cui sono capaci di compiere.

- Piccoli libri, fotografie...sono traccia in ogni stanza delle esperienze condivise con le famiglie
- (incontri, uscite, laboratori, ecc).

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO NON FRONTALE DEL PERSONALE EDUCATIVO E AUSILIARIO

Una volta al mese è previsto un collettivo generale di tutto il personale in servizio al nido e allo spazio gioco, per scambio di informazioni relativo alle riunioni dei referenti, al consiglio dei servizi e alla formazione. Il collettivo generale è utile anche per definire il calendario delle attività rivolte alle famiglie nonché per confrontarci in relazione a particolari situazioni. Con tempistiche più dilatate, circa una volta ogni due mesi, è previsto il collettivo di sezione per l'organizzazione e la verifica del lavoro e la documentazione.

Tutto il personale, distribuendo la loro presenza, ogni anno è impegnato in corsi di formazione. Per l'anno educativo in corso, la formazione prevista per il personale educativo è:

- . Pensiero riflessivo e pratiche educative:condivisione e confronto nei collettivi” a cura di Moira Sannipoli - totale ore 15
- . Percorsi di formazione e riflessione per genitori, per educatori di nido e docenti della scuola dell'infanzia : “Educazione ai media e benessere digitale”- a cura di Romina Nesti, Matteo Giordano - totale ore 6
- . “Lo spazio vivo”– a cura di Patrizia Menichelli –totale ore 5

- . “La compilazione del PEI punto per punto” a cura di Barbara Davanzati– totale ore 8
- . Workshop di teatro danza per insegnanti ed educatori a cura di Cristiana Morganti – totale ore 6
- . “Tavolo per la continuità 0-6” e oltre – totale ora 15
- . La somministrazione del farmaco in orario scolastico:
“I bambini con bisogni speciali” - a cura del Dott. Piero Paolini

Il personale ausiliario è invece impegnato nella seguente formazione:

- . “Il ruolo educativo del personale ausiliario nella relazione con le altre professionalità all’interno dei servizi educativi” a cura di Sara Radici – totale ore 6
- . Aggiornamento rinnovo HACCP – totale ore 8

Ogni insegnante ha a disposizione 150 ore di monte ore da svolgere durante l’anno educativo così suddivise:

40 ore iniziative di formazione

18 ore comitati di gestione, referenti scuola, referenti delegazioni e referenti comitati di gestione

30 ore collettivi generali e incontri di sezione

18 ore colloqui individuali

6 ore assemblee sindacali

20 ore attività di documentazione

18 ore attività pomeridiane con bambini e genitori

INTEGRAZIONE NEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E SOCIALI

Lo spazio gioco Piccolo Blu fa parte della rete dei servizi educativi del Comune di Pistoia, un sistema integrato che garantisce l’opportunità di avere momenti di formazione comune condivisi sia con i servizi privati e parificati sia con gli istituti comprensivi del territorio e dei comuni limitrofi.

Tutte le risorse della città nel tempo sono entrate in dialogo con i nidi, gli spazi gioco, le scuole dell'infanzia, diffondendo la cultura del diritto all'educazione fin dai primi anni. Le esperienze che vengono proposte ai bambini e alle loro famiglie si allargano al territorio creando una rete con luoghi come biblioteca, musei, aree bambini, parchi pubblici...

Questo senso di appartenenza valorizza il legame tra educazione e comunità, tra servizi e territorio, all'interno di una cornice professionale arricchente.